

NEWS NEL MONITORAGGIO GLICEMICO

Responsabile Editoriale
Vincenzo Toscano

L'auto-controllo domiciliare della glicemia capillare ha consentito di raggiungere gli obiettivi terapeutici che evidenze scientifiche sempre più forti indicano capaci di ridurre l'insorgenza di complicanze.

Attualmente il monitoraggio glicemico è parte importante del percorso educativo terapeutico del paziente con diabete mellito tipo 1 e tipo 2, quest'ultimo particolarmente quando in trattamento insulinico.

I rapidi avanzamenti tecnologici e la progressiva miniaturizzazione delle apparecchiature, nel 1999 hanno portato all'introduzione del monitoraggio glicemico interstiziale "in continuo", dapprima retrospettivo, in cieco, con analisi dei dati "a posteriori" da parte dello specialista e del paziente e successivamente "in tempo reale", con la possibilità per il paziente di visualizzare subito i valori glicemici e modificare di conseguenza la terapia farmacologica, insulinica e nutrizionale nei vari momenti della giornata e anche, se necessario, in corso di attività sportive.

Il progressivo miglioramento dell'accuratezza dei lettori "in continuo" della glicemia ha consentito il loro impiego in numerosi studi, che ne hanno dimostrato l'utilità nel miglioramento del compenso, sia per quanto riguarda la riduzione della glicata che della variabilità glicemica, come pure nella prevenzione dell'insorgenza di eventi ipoglicemici.

Al recente congresso di Vienna (15-19 settembre 2014) dell'*European Association for the Study of Diabetes* è stato presentato un **nuovo sistema di monitoraggio glicemico interstiziale**, che consente la **registrazione "in continuo" della glicemia per 14 giorni senza necessità di calibrazione** grazie a un elevato grado di accuratezza.

Il sistema, che quindi evita l'esecuzione di glicemie capillari, è costituito da un sensore/trasmittitore delle dimensioni di una moneta da 2 euro e da un lettore che visualizza in tempo reale il valore della glicemia. Questo lettore, tutte le volte che viene avvicinato al sensore/trasmittitore, consente di visualizzare le ultime otto ore di rilevazione glicemica. Il sistema è integrato con un *software* che consente un'analisi accurata dei dati mediante una visualizzazione grafica intuitiva. I valori glicemici vengono riportati come mediana, distribuzione tra il 25° e il 75° percentile e tra il 10° e il 90° percentile. Nel *report*, elaborato ogni volta che sono scaricati i dati, sono visualizzabili: l'adesione del paziente, l'accuratezza del sensore in termini di letture eseguite, il profilo dei singoli giorni, tutti gli episodi ipoglicemici con andamento giornaliero. Tutti questi elementi consentono, sia allo specialista che al paziente, di intervenire efficacemente sul trattamento farmacologico e nutrizionale.

Sistemi come quello descritto, entrato in commercio all'inizio del mese in Italia e acquistabile sul sito dell'azienda produttrice, ma che potrebbe essere a breve disponibile in regime di dispensazione SSN in alcune ASL, potrebbero modificare grandemente l'approccio dello specialista al trattamento del singolo paziente, con diabete mellito tipo 1 e tipo 2, consentendo una vera personalizzazione della terapia e un miglioramento del controllo della malattia e della qualità della vita.

Bibliografia

1. Del Prete A. Il monitoraggio glicemico. [Endowiki](#).
2. Guastamacchia E, Misischi I. Holter glicemico. [Endowiki](#).



Olga Eugenia Disoteo (olga.disoteo@ospedaleniguarda.it)
Diabetologia, Ospedale Niguarda, Milano

A cura di:
Renato Cozzi